

a mancare ancora
dei concepire per me
dalla mia mente d'organismo
che già s'è fatta
per me
della sua carne
a sentimentari
di sé
a me
dell'avvertiri

mercoledì 15 marzo 2017
18 e 00

del corpo mio organismo
disposto in sé
a funzionar biòlo
in sé

mercoledì 15 marzo 2017
18 e 02



star qui dentro d'immerso
al corpo mio organismo
che s'è costituito quando
da intorno a me

giovedì 16 marzo 2017
10 e 00

che d'avvertendi a me
si fa
d'autopoliticare
in sé
all'orientari

giovedì 16 marzo 2017
10 e 02

autopolicari
degl'interferiri propri
che fa di sé
a sensificare a me
che gli so'
di stato d'immersione

giovedì 16 marzo 2017
10 e 04

di quel che avviene in lui
a sentire in sé
da intorno a me
peripla me

giovedì 16 marzo 2017
10 e 06



delli adesso
di quando
il corpo suo organisma
era supporto
a generare
delli pensare in sé
alli ciarlare suo
verso del mio

giovedì 16 marzo 2017
13 e 00



che poi
quando di adesso
quel corpo suo di lui d'organismare
del funzionare suo
s'è di dissolto
e chi
a far dell'abitante
v'era
di stato
reso d'immerso

giovedì 16 marzo 2017
13 e 02

e il ponte fatto
del suo organisma
che d'abitante
rimasto a spasso
da allora
a quanto
d'adesso
non utilizza più

giovedì 16 marzo 2017
13 e 04

di tecnica biòla
in cui
il corpo mio
d'accrescersi
e d'autonomato
s'è costituito in sé
di sé

giovedì 16 marzo 2017
14 e 00

di te e di me
a podestar d'ognuno
i nostri
ognuno corpi d'organisma
delli dirimpettar tra d'essi
a pontar manifestari
dei supportar delli pensari
in tracce s'andava
a transpandar
segni
a parlare

giovedì 16 marzo 2017
15 e 00

di te e di me
a far dell'abitanti ognuno
d'ognuno
si faceva la pressa
da ognuno d'essi

giovedì 16 marzo 2017
15 e 02



di te e di me
singoli ognuno
del proprio corpo ognuno
quando d'adesso
il corpo tuo
s'è fatto
di fatto
del funzionar
dissolto

giovedì 16 marzo 2017
15 e 04

inalterato te
e inalterato me
se pure
il corpo tuo
non è più fatto
di vita organisma

giovedì 16 marzo 2017
15 e 06

dello sentimentar
che il corpo mio organisma
monta a supportare
di che
poi
so' i concettar
dell'esposizioni mie
d'esteriorare

giovedì 16 marzo 2017
17 e 00

del tu che rivolgevo
credendo fosse
quanto intendevo a te
del suggerito
dal dentro alla mia pelle

giovedì 16 marzo 2017
18 e 00

e mi credetti
ogni volta
e a ricordare
che del vocar di mio
verso di te
a dentro del tuo corpo
giungesse a te
comunque
in concepire

giovedì 16 marzo 2017
18 e 02

te
d'immerso al corpo tuo
e dello suo concepire
di transpondando
a te

giovedì 16 marzo 2017
18 e 04

il corpo mio organisma
e dello concepire suo
alla lavagna sua organisma
e dello transpondar di quanto
a me
che gli so' immerso

giovedì 16 marzo 2017
21 e 00



del transpondare a me
coralità frastuona
del corpo mio
e m'accompagna
a muovere sé
dello piccar dei coincidare
a che s'aspetta
dello mimare
all'attorare sé

giovedì 16 marzo 2017
22 e 00

di scene
ologrammate alla lavagna
che a interferir tra d'esse
rende
lo volumare suo
accesso
di sentimenta
emessi
ancora
di in sé stesso

giovedì 16 marzo 2017
23 e 00



quando il tuo corpo
a non funzionare più
di biolità
a organismare
e te
d'inalterato
sei della continuità
dell'immenso vaso
dell'esistenza

venerdì 17 marzo 2017
8 e 00

quando
a comparire copia di quanto
di trapassando la mia pelle
di dentro la mia pelle
dello caratterar della mia mente
fatta d'organisma
trasparendo a me
transpondava a me
di copertura
a me
d'essa
ancora a me
di confondàr
la convinzione
a me
d'aver davanti
della tua pelle
te

venerdì 17 marzo 2017
9 e 00

di te e di me
le coperture a me
che della transpondenza
facea
sostituendo
in trasparenza
lo confondàre me
d'organismare
il far dalla mia mente
chi
nel posto
di te e di me

venerdì 17 marzo 2017
9 e 02

*di scena fatta d'intorno
che a riprender di dentro
come realtà
rifletto a intorno*

*27 aprile 2001
23 e 37*

*d'interfacciar di virtuale
tra dentro e fuori
e fuori e dentro
scena fatta d'idea*

*23 agosto 2001
18 e 52*

*che di luminoso spazio
scene fatte di sensi
ad attecchir lasciai
che poi
crescessero*

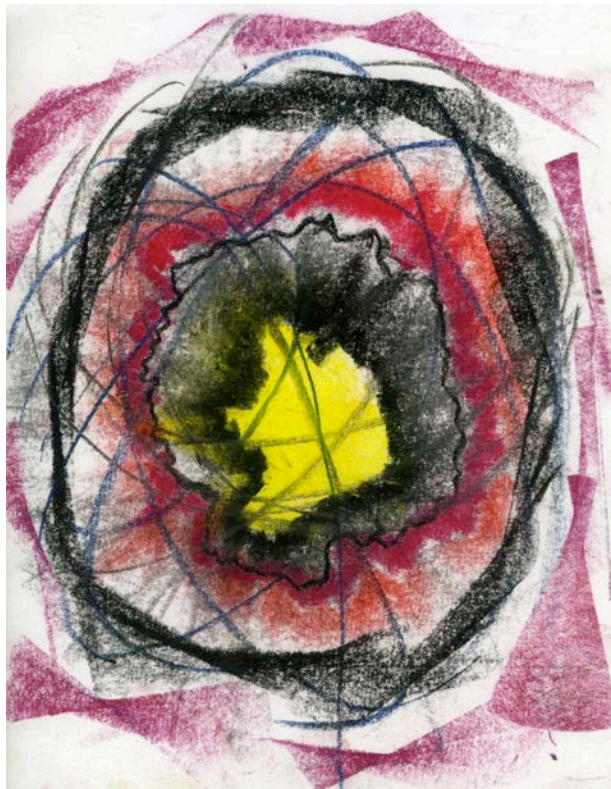
*20 settembre 2001
18 e 39*

*e di focalità
fatte d'umori
son catturato
che stampo di scena
fatto da intorno
d'echi
avverto prigionie*

*9 gennaio 2002
23 e 48*

*scene fatte
d'emozioni dentro
e i non saper
di cosa annuncia*

*14 novembre 2002
19 e 35*



*che di restar puntato al dramma
dentro la scena
fatta del dentro
null'altro a preveder
mi fo
di posso*

*23 gennaio 2003
18 e 34*



di me
a interfacciar con l'universo
s'è fatto il corpo mio
che anch'esso
d'appartenere all'universo
di sé
si fa d'organismare
a serviziar
di quanto
prima di tutto
rende a sé
che poi
transponda a me
che vi so'
immerso

venerdì 17 marzo 2017
12 e 00

d'appiccicato a me
il corpo mio vivente
fa dell'immergere
me

venerdì 17 marzo 2017
12 e 02

il corpo mio vivente
fa d'interfaccia a me
tra l'universo
e me
ch'esisto

venerdì 17 marzo 2017
12 e 04

che me
d'esistente
sono dotato
e da intorno
da me fino alla pelle
d'un interfaccia vivente
fa dei versi
all'universo

venerdì 17 marzo 2017
12 e 06

tra me e l'universo
una interfaccia di vivenza

venerdì 17 marzo 2017
13 e 00

tra me e l'universo
una scatola magica
che a far d'immaginare in sé
rende di quanto
a interfacciare me
con l'universo

venerdì 17 marzo 2017
13 e 02

l'intero universo
di dentro e fuori della mia pelle

venerdì 17 marzo 2017
15 e 00

interfaccia organismo intelligente
che gli ho inventato un nome
confondendolo
del mio

venerdì 17 marzo 2017
15 e 02

il volume organismo
del corpo mio
che si fa
d'interfacciare l'universo
a me

venerdì 17 marzo 2017
15 e 04

me
diverso
da quanto
degli'interfacciare a me

venerdì 17 marzo 2017
15 e 06





di quel che immagina lui
d'interfacciare a me
dei transpondare a me
l'acchetto in registrarli
e lo fo
di superficialità
di crederlo d'accerto
si fa finale
a mio

venerdì 17 marzo 2017
15 e 08

il corpo mio organismo
di scatola magica a farsi
scena a me
di sé

venerdì 17 marzo 2017
20 e 00

e me
a crederla manifestazione di me
lo confondo di me
d'essere quanto

venerdì 17 marzo 2017
20 e 02

di tutti
li sceneggiar filmari
che passano per la mia lavagna
d'autoreferenziarli
interpretano di sé
a sé
timbrando di sentimenta
le pareti dentro
della mia pelle
a far dei contenere
l'atmosferari
del dove
sono me

venerdì 17 marzo 2017
23 e 00

del sentimentare d'atmosfera
il corpo mio
di sereno
o di nuvoloso
avverte me
del bilancio
ancora
a sé
di sé

venerdì 17 marzo 2017
23 e 02

me
che d'avvertiri
non trovo ancora
dello dirimpettare
chi

venerdì 17 marzo 2017
23 e 04



dirimpettare chi
d'attraversando
idee

venerdì 17 marzo 2017
23 e 06

*dirimpettar possa con me
d'evolger l'idee
andando e andando*

*9 settembre 2000
18 e 55*

della rappresentazione interiore
che d'intelletto organisma
il corpo mio
specchia di che

sabato 18 marzo 2017
8 e 00

che di specchiando che
fa coincidenza a che

sabato 18 marzo 2017
8 e 02

d'interpretar specchiando
che delli coincidàr
tra fuori e dentro
il corpo mio organisma
di sé
accende d'umori

sabato 18 marzo 2017
8 e 04

delli sviluppar dell'avvertiri
il corpo mio
in sé
di sé
rende d'umori

sabato 18 marzo 2017
9 e 00

quando
di doppia scena
alla lavagna mia
fatta di carne
se pure
a interferire
si va
dello tendendo
allo coincidàre

sabato 18 marzo 2017
9 e 02

*la prova del coincidere
quasi una lotteria
aspettando l'affetto*

*17 luglio 1983
15 e 50*



*casuale
perché non scelto
forse presente
ma la strada percorsa
da un bagaglio di risorse
una realtà che non coincido
tempo
sono alla vita
ma non ho
la chiave d'esserci*

*16 ottobre 1988
18 e 07*

*quel tempo
e la frequentalità di quei luoghi
coloro e quanto
che del nessun impedimento
non sapendo ancora
della loro pacifica indifferenza
ma poi
per continuare
delli coincidere
mi ritrovai
nella commedia
e delle commedie*

1 aprile 1997

*quanto
d'estemporaneità continuando
la lavagna mia
fatta del volumare suo
dal dentro della pelle
ad emittar di sé reticolari
stacca
e giunge di sé
alli registri
che del corpo mio organismo
allo compositare
fa la memoria sua
dello dirimpettare
alla lavagna*

*sabato 18 marzo 2017
12 e 00*

*della lavagna e della memoria
a computar
dei risonar tra loro
si scambia
gl'emittare
e gl'assorbire
dei loro
dirimpettari*

*sabato 18 marzo 2017
12 e 02*

e me
da immerso a tutto
dell'estemporaneità d'ognuno
delli versare
ai transitare
nelli focari a me
di quanto
e senza far dell'assorbire
so' solo
agl'avvertire

sabato 18 marzo 2017
12 e 04

a processar dei risonare
tra la lavagna e la memoria
dei tramezzar li persistere
furono poi
gl'interferire

sabato 18 marzo 2017
14 e 00

quando
dei risonare
tra la lavagna e la memoria
l'interferire dei persistere
lo produttar differenziali
facea di sé
d'organismare
sentimentari in sé
e l'avvertire a me

sabato 18 marzo 2017
14 e 02

dei cumular li persistere
e non
di distinzione a me
d'interferire quanto gli stati
si fanno a crear
della lavagna
di sconosciuto supportare
sentimentari

sabato 18 marzo 2017
14 e 04

quando
alla morte del corpo mio d'organisma
so' a disfilare me
dalla sua vita
che fa dell'immersione a me

sabato 18 marzo 2017
15 e 00

storia di un corpo organisma
e di distinto
a disgiungere
un me
d'immerso a lui

sabato 18 marzo 2017
16 e 00

quando d'allora
che d'ascoltar da loro
si giunse a me
la crescita
alla memoria mia
di nomatura
l'animar di singolare
che della descrittura
l'interpretai
del mio
di un me
al dentro del mio
d'immaginando

sabato 18 marzo 2017
17 e 00

e d'anima e di un me
che a discoprir del mio
si fece
ed anche a ricordare

sabato 18 marzo 2017
17 e 02



lo moviolar
che fa
di reiterare
la memoria mia organisma
d'autonomar di sé
d'ologrammare
fa alla lavagna
ancora mia
fatta di carne

sabato 18 marzo 2017
21 e 00



al funzionar da sé
della moviola mia organisma
che alimentata
dalla memoria mia di sedimenta
si fa
chiamata
dai risonari

sabato 18 marzo 2017
21 e 02

la moviola mia
d'autonomato
vie' di mandata in atto
dei risonare
in sé
della memoria

sabato 18 marzo 2017
21 e 04

che delli mandare suoi in atto
precede e parallela
a far suggerimento
dei risonare suoi
delli registri

sabato 18 marzo 2017
21 e 06

il corpo mio organisma
del funzionare suo biòlo
fa
i processare suoi
alli vagare di sé
nell'universo
e me
che gli so' d'immerso
vago da in lui

sabato 18 marzo 2017
23 e 00

quando di allora
avrei voluto
la conoscenza
di come fossi
"io"

domenica 19 marzo 2017
9 e 00

di "io"
reso da quanti
che rivolgendo
alla mia parte
dava dei segni
a ricordare
quanto del mio
parzializzando cosa
di "chi"

domenica 19 marzo 2017
9 e 02



di "io"
e di "chi"
che a ricordato
si fu
del doppio avviso
dell'avvertir da fuori
da intorno
e da dentro di loro
presenti e viventi
da sé

domenica 19 marzo 2017
9 e 04

e m'accorsi
discrepato da intorno
che del dentro
di mio
l'immaginato
da in loro

domenica 19 marzo 2017
9 e 06

a ricettar
dal dentro della mia pelle
di nascitività
fui l'avvertire

domenica 19 marzo 2017
14 e 00

quanto vie'
da fuori la mia pelle
d'attraversare d'essa
penetra d'oltre
e di viaggiar
per li retari suoi organismi
fa d'incontrare
delli registri
la memoria mia sedimentale

domenica 19 marzo 2017
18 e 00

e a risonar di quanto
questi si porta
e informa sé
d'ologrammare in sé
delli volumi organismi
della lavagna
ancora fatta d'organisma

domenica 19 marzo 2017
18 e 02

che di dentro la mia pelle
alli volumi suoi
di contenuti
s'accende a ologrammare
e fa
dell'emulari
la lavagna mia
di sceneggiari

domenica 19 marzo 2017
18 e 04

il corpo mio organismo
a risonar del suo
di quanto penetra in esso
a interferiri
di proprio funzionare
del suo
contesta in sé
della lavagna
e a far sentimentari
a me
dell'apparirsi
ne avverto in sé
l'atmosferare

domenica 19 marzo 2017
18 e 06

che dell'immaginar fatto di sé
il corpo mio organismo
a me
fa da interfaccia
con l'universo

domenica 19 marzo 2017
18 e 08

l'immaginari suoi dell'interfaccia
che ancora non distinguo
delli diversare
a me

domenica 19 marzo 2017
18 e 10





a disgiungere me
dall'immaginar suoi dell'interfaccia
che ad essere che sono
d'inalterato stato d'esistenza
so' a far l'avvertitore

domenica 19 marzo 2017
18 e 12

il corpo mio
d'interfacciare me
all'universo
fa d'inventare in sé
d'autonomar della vivenza
l'organismare
tra sé e sé
dello mediare

lunedì 20 marzo 2017
14 e 00

sezioni interne all'organisma
d'una
fatta
del tessutar della memoria
e un'altra
ancora a tessutare
fatta
della lavagna

lunedì 20 marzo 2017
14 e 02

e me
che dei funzionar biòlo
dell'organisma tutto
d'immerso a tutto
di quanto avvie'
in sé
a sé
dello volume contenuto
alla sua
e mia
pelle

lunedì 20 marzo 2017
14 e 04

il corpo mio
fatto di carne
che d'organisma
fa
d'ologrammare
in sé
di sé
in lavagnare
a me
che gli so'
d'immerso
alli suoi vivere

lunedì 20 marzo 2017
15 e 00



dei corpi organismi ognuno
che a far delli viventi
e i me
che dentro d'ognuno d'essi
fanno
di singolare ognuno
l'abitar
d'ognuno locular
fatto di carne

lunedì 20 marzo 2017
18 e 00

d'accompagnato me
a star
d'essere d'immerso
di dentro al corpo mio organisma
e dei rumorare d'esso
del suo interno
delli sentimentari
che a far di sé
l'abitazione
e di me
l'abitatore

lunedì 20 marzo 2017
18 e 02

d'essere qua
di dentro a questo corpo mio organisma
che a funzionare di sé
propone in sé
d'autonomato
gl'interpretare suoi
d'elaborari

lunedì 20 marzo 2017
20 e 00

di logicar
d'autoreferenzia
del funzionare suo
s'è di totale
che a copertura
di sé
a panorare a me
m'è
di convintare me

lunedì 20 marzo 2017
20 e 02

me
e il corpo mio organisma
a funzionare di sé

lunedì 20 marzo 2017
20 e 04

la fonte
a logicar di mio
quando fosse
di prima
del corpo mio organisma

lunedì 20 marzo 2017
21 e 00



scenare
che a figurar di mio
fanno
del ritrattare me
dell'espressione
a che

lunedì 20 marzo 2017
22 e 00

qualcuno
che di dentro al corpo suo
ad incontrare il mio
fosse dell'esistenza
immersa in lui

lunedì 20 marzo 2017
22 e 02

colui chiunque
che di dentro a lui
fosse
la parte
d'esistere

lunedì 20 marzo 2017
22 e 04

che poi rimproverai
verso colui del dentro
che non avesse
in sé
di sé
la voce
a praticar
della pretesa
l'esistere

lunedì 20 marzo 2017
22 e 06

a coloro ai quali
di dentro a sé
gl'imputai
dell'esistenza

martedì 21 marzo 2017
9 e 00



quanto
dei dentro ai sé
a far
d'esister singolari
i me
che l'imputai di mio
d'essere loro
nei sé

martedì 21 marzo 2017
11 e 00

che l'avvisai capaci
dello concepir di quanto
delli pensare
potea girar d'immaginar
di dentro a sé
nella propria pelle
e capire
anche del prossimo
che s'incontrava da intorno

martedì 21 marzo 2017
11 e 02

dei me
d'ognuno
a fare il prossimo tutto

martedì 21 marzo 2017
11 e 04